

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Alloggi di emergenza, come sono gestiti e chi è responsabile?

L'omicidio del 17 dicembre 2019 di un uomo di 35 anni domiciliato nel Bellinzonese avvenuto nella pensione La Santa di Viganello è l'ultimo e più grave fatto avvenuto in questi anni all'interno di alloggi che ospitano persone con problematiche sociali di vario tipo. Il 12 settembre del 2018, sempre dalla pensione di Viganello, una madre azera con i suoi due figli di 4 e 8 anni, è stata prelevata con la forza dalla polizia e ha subito una procedura di rimpatrio forzato. Numerose sono poi le testimonianze di giovani, persone in AI o richiedenti asilo, che risiedono in questo tipo di strutture che denunciano le carenze nella presa a carico e nella protezione stessa delle persone collocate.

È quindi necessario fare un po' di chiarezza e avviare qualche riflessione. Lo facciamo ponendo al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Corrisponde al vero che nella pensione La Santa sono state collocate (e vengono tuttora collocate) persone con problemi di tossicodipendenza?
2. Se sì, sulla base di quali considerazioni avvengono tali collocamenti in una struttura come la pensione La Santa (a nostro parere inadeguata)?
3. Presso la struttura lavorano operatori sociali? Se sì quanti? Con quale copertura sull'arco della giornata? Se no, come mai?
4. È vero che nella pensione La Santa soggiornava anche una persona che non aveva problemi di tossicodipendenza, ma che è al beneficio di una rendita AI o che è in attesa di una decisione di AI? Se sì, sulla base di quale considerazione è avvenuto questo collocamento?
5. Presso la pensione La Santa attualmente sono ancora collocati richiedenti asilo? Se sì, si tratta anche di famiglie con bambini?
6. Presso la pensione La Santa attualmente sono collocate donne vittime di violenza domestica? Fra di loro ci sono donne con bambini?
7. Dove verrà collocata l'utenza attuale della pensione La Santa dopo il 15 gennaio 2020?
8. Esistono altri alloggi di emergenza come la pensione La Santa? Se sì quanti e quali sono? In queste strutture è prevista una presa a carico continuativa?
9. Chi è responsabile per la gestione degli alloggi di emergenza? Chi esegue i collocamenti presso gli alloggi di emergenza? Da chi vengono autorizzati? Esiste un sistema di controllo di questi collocamenti e di queste strutture?
10. Che tipo di utenza viene collocata in queste strutture? Si tiene conto del tipo di casistica e del fatto che l'incontro tra casistiche diverse potrebbe ulteriormente traumatizzare gli utenti o creare situazioni particolarmente a rischio? Nel collocamento di emergenza viene tenuto conto dei diritti del fanciullo?
11. Come valuta il Consiglio di Stato l'attuale situazione dei collocamenti di emergenza? Non ritiene necessario creare un'offerta di strutture adeguate, in grado di collocare persone in uno stato momentaneo di bisogno e che possano comunque essere seguiti da personale qualificato e da servizi adeguati?